

INGERENZE narrative



Afflitto da nebbia cerebrale,
perchè è ancora presidente?

Ciao,

toba60.com: Davanti a una platea entusiasta a Davos, Trump ha annunciato che il COVID è stata un'operazione militare condotta con armi chimiche. Alcuni sostengono che sia stata una delle più grandi imprese militari della storia. Sasha Latypova dirigente in pensione nel settore della ricerca e sviluppo farmaceutico descrive: «Il COVID non era una pandemia. Era un attacco militare. Era un impiego di armi chimiche. La “pandemia di COVID” è stata effettivamente orchestrata negli Stati Uniti, sottolineando il coinvolgimento dell'esercito americano nel rilascio di un'arma biologica, la mancanza di prove a sostegno dell'esistenza di un paziente zero negli Stati Uniti (o anche in Cina) e l'introduzione di “protocolli di omicidio ospedaliero”, utilizzati per generare i decessi necessari a far sembrare che fosse in corso una pandemia».

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/virus26/warp-speed.pdf>

Francesco Piccioni su contropiano.org: Sgombriamo il campo dalle sciocchezze psicologiche seminate dai “democratici terrorizzati” sugli sproloqui di Donald Trump: non è importante sapere se è o no diventato matto, se lo è sempre stato o se finge di esserlo per mettere più paura. La questione essenziale è che un Paese – la principale superpotenza militare, il pilastro dell'imperialismo finanziario contemporaneo – lo ha scelto come presidente. Ad un anno dal suo insediamento continua ad imperversare ogni giorno con proposte, progetti, atti d'imperio, aggressioni verbali e militari, forzature costituzionali interne che, anche singolarmente, in altri momenti avrebbero determinato una reazione decisa e terminale del “*deep State*” a stelle-e-strisce. Il rapimento di Maduro, gli schiaffi in faccia agli alleati europei, la pretesa di annettere la Groenlandia, da Trump più volte chiamata Islanda, lo stesso Board of Peace ... molti interlocutori sono stati costretti ad assumere una postura “dialogante”, secondo l'antico consiglio psichiatrico: «per evitare che facciano troppi danni, i matti vanno un po' assecondati» ... come se questo truffatore ottantenne avesse certezza della propria immortalità. Il tutto in presenza di un debito pubblico sopra i 38.000 miliardi di \$ e di una banca centrale resa meno credibile dal tentativo di farne arrestare il presidente, Jerome Powell. La lista dei segnali di crisi è molto lunga ... L'America che si è affidata a Trump appare un gigante miope che avanza a tentoni, spostando cose e rompendo equilibri, consuetudini e regole, senza più un obiettivo condivisibile anche per buona parte del resto del mondo.

<https://reteccp.org/primepage/2026/demousa26/verso.pdf>

Fabio Giuseppe Carlo Carisio: Oggi, a chi come noi ha pubblicato oltre trecento inchieste sui danni da vaccini a RNA messaggero Covid-19 ci pare semplice correlare la sua sospetta demenza anche e soprattutto alle reazioni avverse di questa biotecnologia farmacologica, sperimentata in modo troppe volte letale sulla popolazione mondiale, in particolare occidentale. Il colosso d'argilla americano, un tycoon che ostenta un'onnipotente ferocia, è in realtà un'anima fr-

agile, conscia del suo potere spirituale basato su uno squallido compromesso tra la religiosità superstiziosa cristiana e la superbia geopolitica sionista. Esiste la concreta possibilità che i sieri genici mRNA possano aver causato o aggravato i suoi problemi neurocerebrali e psichici, come possono fare tali inoculazioni secondo ormai decine di ricerche specifiche pubblicate sulle più importanti riviste mediche mondiali. Proprio per la presenza in tali composti farmacologici di sostanze anomale come i nanotubi di Ossido di Grafene o il Quantum Dots, potrebbe essere una tecnica segretissima con cui il Nuovo Ordine mondiale controlla la stessa mente del presidente americano. Questa non è fantascienza, ma sperimentazione scientifica accuratamente documentata dalle inchieste di Gospa News, partendo proprio da una ricerca militare della DARPA del Pentagono. «In un'intervista, il presidente afferma di aver ignorato alcuni consigli dei suoi medici e di essersi pentito di essersi sottoposto a una diagnostica per immagini avanzate» titola il Wall Street Journal. Il MindSiteNews «Trump mostra segni inequivocabili di demenza avanzata, affermano gli esperti. Perché è ancora presidente?» La giornalista Dyana Hembree: «Nel frattempo, molti esperti di salute mentale statunitense avvertono da anni che Trump non solo corrisponde al profilo di uno psicopatico pericoloso, ma presenta anche numerosi sintomi caratteristici della demenza» Nel 2017, una coalizione di professionisti della salute mentale avvertì che la salute mentale di Trump rappresentava un “pericolo chiaro e attuale”. Tra le altre cose, la coalizione sosteneva che il narcisismo maligno, la crudeltà e la patologia di Trump avrebbero messo il Paese a grave rischio di coinvolgimento in una guerra. Di recente, proprio a Davos, Trump ha ammesso che il Covid è stata un'operazione militare! E' quindi possibile che una terapia genetica mRNA Covid, possa causare danni neurocerebrali, disturbi cognitivi e gravissime alterazioni neuropsichiatriche? La risposta della Medicina, quella vera, è assolutamente sì! Tre ricerche legittimano il sospetto che la demenza galoppante di Trump possa essere stata causata dai booster Covid, causa di disturbi cognitivi, Brain Fog, nebbia cerebrale, o sindromi neurocerebrali. Alla luce di queste ricerche non sarebbe opportuno sottoporre il presidente ad un'accurata perizia neuropsichiatrica? L'evoluzione degli esperimenti dell'agenzia militare DARPA del Pentagono potrebbero essere in grado di controllare la mente di un pluri-vaccinato come Trump.

<https://reteccp.org/primepage/2026/demousa26/sospetta.pdf>

Sergio Labate su volerelaluna.it: Il World Economic Forum di Davos. Non proprio un Parlamento democratico, piuttosto una festa a invito per potenti, giornalisti selezionati e capitalisti globalizzati ... E' noto che il neoliberismo nasce innanzitutto come una teoria e pratica del management. Questo culto del management è ancora pienamente tra noi, anche in versioni ideologiche apparentemente progressiste. Uno dei suoi presidenti è Larry Fink, fondatore e amministratore delegato di BlackRock. Che non è una multinazionale qualsiasi, ma una delle imprese che ha letteralmente in mano il processo di finanziarizzazione del mondo ... In questo contesto ha parlato Carney. Economista, cres-

ciuto a pane e neoliberismo, con ruoli apicali per Goldman Sachs prima di essere per sette anni il primo governatore straniero della Banca d'Inghilterra. Un manager. Uno straordinario figlio di Davos e della sua distopia originaria: il rovesciamento del potere di tutti nel potere di pochi. Anzi di pochissimi. Sia ben chiaro, tutte queste premesse non servono affatto a minimizzare il discorso pronunciato a Davos, ma anzi, perlomeno ad esaltarne il coraggio. ... «siamo nel mezzo di una rottura, non di una transizione» suggerisce Carney «Non possiamo più illuderci di stare dove siamo stati e allo stesso tempo non abbiamo la minima idea di dove stiamo andando» Anche la menzogna è sospesa nell'eccezionalità del tempo che stiamo vivendo. La verità che Carney esibisce dentro la tana dei lupi è che tutto ciò in cui abbiamo creduto finora era falso. «Il potere del sistema non deriva dalla sua verità, ma dalla disponibilità di tutti a comportarsi come se fosse vero» Fa un paragone, ricorda di quando Václav Havel, ultimo presidente della Cecoslovacchia, per spiegare perché il comunismo non crollasse – faceva l'esempio del fruttivendolo che ogni mattina metteva un cartello sulla vetrina con su scritto: “proletari di tutto il mondo, unitevi”. Nessuno ci credeva più. Ma il potere della menzogna era tale per cui nessuno osava smettere di recitare. Ecco allora l'esortazione di Carney: «è tempo che imprese e nazioni tolgano i loro cartelli». Che ciò a cui stiamo assistendo è per il capitalismo ciò che è stato per il comunismo il 1989. Sia Trump sia Carney sono due esponenti autorevoli di questo capitalismo che distruggono o riconoscono essere ormai distrutto. In fin dei conti, sia la spietatezza situazionista di Trump sia la lucidità razionale di Carney hanno lo stesso effetto: dichiarare senza più censure il suicidio dell'Occidente. Sono due facce della stessa medaglia, della stessa implosione. Il commento che – sempre da Davos – ha fornito Christine Lagarde a proposito delle dichiarazioni di Carney: «Non siamo al punto di rottura, ma serve pensare alternative». Lagarde rappresenta il realismo della menzogna contro il coraggio della verità che, per un attimo e nel posto sbagliato, si era manifestato nel discorso di Carney. Mentre Lagarde nega che siamo giunti al punto di rottura, negli Stati Uniti un corpo di polizia governativo terrorizza e uccide persone inermi, con l'appoggio incondizionato del Presidente. La guerra contro gli altri diventa guerra contro se stessi. Tutti sappiamo come andrà a finire. Tutti lo sappiamo, ma nessuno lo dice. La banchiera di Bruxelles svolge la stessa funzione del fruttivendolo di Havel. Affigge il suo cartello, fa finta di niente. Mentre intorno a lei nulla rimane intatto e tutto crolla. Il potere della menzogna è tornato immediatamente ad essere più forte di quello della verità.

<https://www.reteccp.org/primepage/2026/democrazia26/il-premier-canadese.pdf>

“Il vecchio mondo sta morendo e il nuovo mondo lotta per nascere: ora è il tempo dei mostri” ci ricorda Antonio Gramsci.

Saluti
Maurizio